

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 73 [i.e. 74] (2002)
Heft: 5

Artikel: Conversione ultimata per il gr ob bl 49
Autor: Coduri, Stefano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247614>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Conversione ultimata per il gr ob bl 49

MAGG STEFANO CODURI

Il gruppo obici blindati 49 – corpo di truppa formato primariamente da militi di lingua italiana e facente parte della divisione montagna 9 – ha terminato, con il Corso di Ripetizione tenutosi nella primavera 2002, il processo di conversione dall'artiglieria trainata di montagna all'artiglieria meccanizzata ad efficacia bellica incrementata. Si è trattato dell'unico caso di corpo di truppa toccato dallo scioglimento dell'artiglieria trainata incorporata nel corpo d'armata di montagna 3, avvenuto a fine 1999 nell'ambito del pacchetto di misure denominato PROGRESS, ad effettuare questa trasformazione.

La conversione è iniziata con il Corso Tecnico Tattico svoltosi durante due settimane nell'ottobre 1999, corso al quale hanno partecipato non solo gli ufficiali delle batterie pezzi ma anche i sottufficiali capipezzo. Nel corso del settembre 2000 si è invece svolto il primo Corso di Ripetizione di conversione, a cui è poi seguito il Corso Tecnico Tattico dell'ottobre 2001, che ha permesso di consolidare alcune delle conoscenze acquisite. Infine, appunto, con il Corso di Ripetizione 2002 si è conclusa la conversione.

Quest'ultimo corso è stato particolarmente intenso: - il comando del gruppo, una volta terminata la fase d'istruzione di dettaglio effettuata all'interno delle batterie, ha innanzitutto esercitato ognuna delle tre batterie pezzi in due test di batteria: si è trattato, in esercizi di 5 ore ciascuno, di allenare la ricognizione e l'occupazione di due zone posizioni per una batteria obici blindati, il meccanismo "sparare – sparire", il cambiamento di zona delle posizioni, il mantenimento della precisione del NAPOS - lo strumento di navigazione inerziale - e il rifornimento di munizione; complessivamente sono stati tirati per questi sei esercizi 208 colpi calibro 15,5 cm; - in seguito le tre batterie pezzi sono state ingaggiate – separatamente - in un esercizio combinato di 12 ore con la batteria servizi, con sforzo principale sugli aspetti della logistica, segnatamente la gestione del rifornimento in munizione e carburante per una batteria pezzi in un impiego caratterizzato da frequenti cambi di posizione; - infine, nel corso della terza settimana di CR, il comando di gruppo ha esercitato contemporaneamente le cinque batterie in un esercizio di 26 ore; oltre ad ulteriormente allenare la ricognizione e l'occupazione di zone posizioni – le batterie pezzi hanno occupato, ciascuna, almeno tre zone posizioni diverse – come pure il meccanismo "sparare – sparire", il cambiamento di zona delle posizioni, il mantenimento della precisione del NAPOS (lo

strumento di navigazione inerziale) e il rifornimento di munizione, il gruppo ha messo alla prova – data la grande estensione del settore d'impiego – anche l'affidabilità delle nuove radio SE-235, introdotte nel gruppo obici blindati 49 proprio durante il CR 2002; è stato infine possibile, malgrado le condizioni meteorologiche avverse, svolgere due tiri di gruppo; complessivamente in questo esercizio sono stati tirati 188 colpi calibro 15,5 cm.

Il successo del processo di conversione è certamente degno di nota. Non pochi erano coloro che avevano preso atto con scetticismo della decisione di trasformare i gruppi obici 49 e 59 in un gruppo di obici blindati ad efficacia bellica incrementata.

Tuttavia, grazie all'impegno di tutti i militi, grazie ad una pianificazione accurata - che ha permesso al comandante di gruppo, tenente colonnello Daniele Stocker, di lavorare con praticamente i medesimi quadri durante tutti e quattro i servizi - ed infine grazie alla collaborazione del comando KAWEST – l'unità dell'ufficio federale delle truppe di supporto incaricata della conduzione dei corsi di conversione - l'impegnativo obiettivo ha potuto essere raggiunto.

Il gruppo soddisfa quindi oggi i requisiti di mobilità e di capacità di fuoco richiesti agli otto corpi di truppa che costituiranno l'artiglieria attiva di Esercito XXI.

Sarà tuttavia necessario perseguire negli sforzi di reclutamento e formazione dei militi d'artiglieria di lingua italiana, in quanto si preannuncia un ricambio generazionale rispettivamente il gruppo – nell'articolazione di esercito XXI – sarà rinforzato sia nella capacità di fuoco – esso disporrà di una quarta batteria pezzi – sia nella conduzione dello stesso – il comandanti di tiro passeranno da nove a dodici – come pure nel supporto logistico e nell'ambito della sicurezza. ■

Il gruppo soddisfa quindi oggi i requisiti di mobilità e di capacità di fuoco richiesti agli otto corpi di truppa che costituiranno l'artiglieria attiva di Esercito XXI.